

Oggi l'insediamento ufficiale della nuova giunta per il 2008-2012. Ecco le prossime sfide

Confprofessioni rinnova i vertici

Gaetano Stella rieletto per acclamazione alla presidenza

Oggi s'insedia ufficialmente la nuova giunta di Confprofessioni che dovrà sottoporre al consiglio generale il proprio programma per il quadriennio 2008-2012. I temi sono numerosi e impegnativi, perché puntano tutto al rafforzamento del comparto professionale nel sistema economico e sociale italiano.

Una sfida difficile, ma a portata di mano. La nuova squadra al vertice della Confederazione si è rafforzata significativamente, con l'ingresso di professionisti d'altissimo livello e la conferma di figure storiche dell'organizzazione, a partire dal presidente Gaetano Stella. E nel giro di una decina di giorni il nuovo vertice si è messo subito al lavoro con il fine rafforzare il presidio dei quattro comparti d'area delle libere professioni (sanità e salute, economia e lavoro, diritto e giustizia e ambiente e territorio), attraverso il tempestivo monitoraggio delle evoluzioni legislative, ma al tempo stesso con l'obiettivo di fornire al legislatore un supporto tecnico di conoscenze e competenze qualificate. A livello centrale e territoriale.

Il primo nodo da affrontare riguarda il ruolo che il libero professionista svolge (e deve svolgere) nell'economia e nella società italiana. Dalle professioni economiche a quelle giuridiche fino a quelle sanitarie e tecniche, il professionista è la cerniera nei rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni. Una posizione scomoda, ma essenziale per lo sviluppo del paese. In questo quadro, Confprofessioni mira a dare una voce univoca all'intero comparto professionale, rilanciando le competenze delle categorie intellettuali. Il punto di



Gaetano Stella

partenza è una massiccia campagna d'informazione e d'immagine per far conoscere, a cittadini e imprenditori, il lavoro, le conoscenze e gli strumenti che gli studi professionali mettono a disposizione della società. L'obiettivo è duplice: da una parte si punta ad aprire ulteriormente il segmento professionale alle nuove esigenze sociali e di mercato, rilanciando la fiducia delle famiglie e delle imprese verso i professionisti; dall'altra parte si mira a restituire dignità a un'ampia fascia di categorie bersagliate da strumentali attacchi mediatici che riflettono solo un'immagine distorta e obsoleta della classe produttiva.

L'architrave che regge la «nuova casa dei professionisti» è la rappresentanza unitaria di tutto il comparto professionale. Per troppi anni, infatti, le singole professioni hanno parlato lingue diverse, spesso in contrasto tra loro, ottenendo il risultato, poco lusinghiero, di finire ai margini dei tavoli istituzionali che contano, isolate dalle politiche di sviluppo del Paese. Lo stallo decennale sulla riforma delle professioni ne è solo un esempio. Sul fronte della tutela e della rappresentanza dei liberi professionisti Confprofessioni è pronta a mettere in gioco tutta la sua credibilità di parte sociale, superando persino gli anacronistici schemi legati agli albi e ordini professionali. Per poter far crescere il comparto professionale occorre, infatti, conoscere e capire le problematiche e le aspettative del singolo professionista. Su questo terreno gli ordini, che sono i tenutari degli elenchi degli iscritti, non sono ancora riusciti a mettere a punto strumenti in grado di «profilare» le caratteristiche dei loro iscritti,

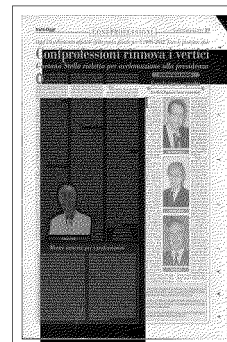
lasciando le categorie senza i necessari strumenti e servizi che, in un contesto sociale e di mercato assai cupo, appaiono drammaticamente urgenti.

Difficilmente, però, gli ordini apriranno i loro forzieri per consentire alle organizzazioni di rappresentanza di fornire ai loro iscritti nuovi servizi e iniziative mirate per lo sviluppo della professionalità e delle loro tutele. In altre parole, l'impermeabilità degli ordini contrasta lo sviluppo di una serie di organismi bilaterali che potrebbero intervenire a sostegno dei professionisti sul fronte economico, finanziario e dei servizi. Oltre a quelli già messi in campo da Confprofessioni, nel settore della previdenza (Previprof), dell'alta formazione (Fondoprofessionisti) e dell'assistenza sanitaria integrativa (Cadiprof). Il percorso intrapreso da Confprofessioni, di conseguenza, risulta assai più lungo e complesso. Ma non per questo meno importante.

Il piano d'avvicinamento agli iscritti negli albi professionali prevede infatti una copertura capillare del territorio nazionale da parte della Confederazione. Dopo la recente apertura della sede di Confprofessioni in Lombardia e in Trentino-Alto Adige, nel prossimo quadriennio si moltiplicheranno le sedi regionali e comunali per consentire ai professionisti di trovare una casa comune che tuteli i loro interessi, ma anche per avvicinare cittadini e imprenditori alle realtà professionali del territorio e, al tempo stesso, garantire alla pubblica amministrazione un interlocutore serio e preparato in grado di assicurare il funzionamento della macchina amministrativa nell'ambito degli interventi sul territorio, della gestione della spesa pubblica o della salute dei cittadini. Una sfida difficile, ma a portata di mano.

Pagina a cura di
CONFPROFESSIONI

WWW.CONFPROFESSIONI.IT
INFO@CONFPROFESSIONI.EU



RINNOVO DELLE CARICHE

Ecco la nuova squadra

Ezio Maria Reggiani è il nuovo vicepresidente

Il 27 novembre scorso si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche e della giunta che il prossimo quadriennio guiderà Confprofessioni. Alla presenza delle 16 associazioni della Confederazione, per acclamazione è stato riconfermato presidente Gaetano Stella.

Ezio Maria Reggiani è il nuovo vicepresidente, come previsto dalla riforma dello Statuto approvata lo scorso marzo. Gli altri membri della Giunta sono: Carlo Scotti, presidente senior Anmvi (veterinari), delegato per l'area sanità e salute; Leonardo Pascazio, consigliere Ancl (consulenti del lavoro), per l'area economia e lavoro; Ennio Bucci, componente del direttivo Anf (avvocati), per l'area diritto e giustizia; Roberto Tretti, componente del direttivo Ala (architetti), per l'area ambiente e territorio. Nella Giunta esecutiva debutta Roberto Callioni, presiden-



Ezio Maria Reggiani



Roberto Callioni



Carlo Scotti

te dell'Andi (dentisti) ed è confermato Marco Natali. Nel prossimo quadriennio, il collegio dei revisori sarà presieduto da Massimo Lusuriello, affiancato dai nuovi componenti del collegio, Michele Di Bartolomeo e Gennaro Fiordiliso presidente Federnotai.

«Esprimo grande soddisfazione per la fiducia dimostrata», ha dichiarato Gaetano Stella. «Il rinnovo alla carica di presidente di Confprofessioni è per me una chiamata alla responsabilità dopo la grande crescita di questi ultimi anni. È ora prioritario per la nostra Confederazione consolidare e sviluppare sempre di più politiche finalizzate a difendere e valorizzare il fondamentale ruolo dei liberi professionisti, ancor più in questo momento di crisi per il paese: Confprofessioni può contare oggi su una giunta importante e forte, come importanti e forti sono i nostri obiettivi».

- Ezio Maria Reggiani: presidente Snrc (Sindacato nazionale ragionieri commercialisti) dal 2002 al 2008, presidente di Fondoprofessionisti e Previprof

- Roberto Callioni: presidente Andi (Associazione nazionale dentisti italiani) e componente del Consiglio superiore della sanità

- Carlo Scotti: presidente senior Anmvi (Associazione nazionale medici veterinari italiani)